

**FARMICOL SPA**

Revisione n. 2

Data revisione 12/06/2020

Stampata il 12/06/2020

Pagina n. 1/16

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 13/12/2019)

**METAL BRH 910**

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

**1.1. Identificatore del prodotto**Denominazione **METAL BRH 910****1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**Descrizione/Utilizzo **Lubrificante industriale****1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Ragione Sociale **FARMICOL SPA**  
Indirizzo **Corso Europa 85/91**  
Località e Stato **20020 Solaro (Mi)**  
**Italia**  
**tel. 0039 02 84505**  
**fax 0039 02 84505479**

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza **regulatory@farmicol.com**

**1.4. Numero telefonico di emergenza**

Per informazioni urgenti rivolgersi a **+39 0284505 (da lunedì a venerdì dalle 8:00 alle 17:00)**  
**Centro Antiveleni (24h/24):**  
**Pavia - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica 0382/24444**  
**Milano - Osp. Niguarda Ca' Granda 02/66101029**  
**Bergamo - Az. Osp. "Papa Giovanni XXIII" 800/83300**  
**Firenze - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica 055/7947819**  
**Roma - Policlinico "A. Gemelli" 06/3054343**  
**Roma - Policlinico "Umberto I" 06/49978000**  
**Roma - "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" 06/68593726**  
**Napoli - Az. Osp. "A. Cardarelli" 081/747287**  
**Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia 0881/732326.**

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

## Classificazione e indicazioni di pericolo:

Tossicità per la riproduzione, effetti sull'allattamento	H362	Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.

	<b>FARMICOL SPA</b>	Revisione n. 2
	<b>METAL BRH 910</b>	Data revisione 12/06/2020 Stampata il 12/06/2020 Pagina n. 2/16 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 13/12/2019)

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1

H410

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

## 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

**H362** Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.  
**H304** Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.  
**H410** Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.  
**EUH066** L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di prudenza:

**P260** Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.  
**P331** NON provocare il vomito.  
**P201** Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.  
**P263** Evitare il contatto durante la gravidanza e l'allattamento.  
**P301+P310** IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .  
**P273** Non disperdere nell'ambiente.

**Contiene:** PARAFFINE CLORURATE, C14-17  
 DISTILLATO (PETROLIO), NAFTENICI LEGGERI "HYDROTREATING"  
 IDROCARBURI, C15-C20, n-alcani, isoalcani, ciclici, <0,03% aromatici

## 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
PARAFFINE CLORURATE, C14-17		

	<b>FARMICOL SPA</b>	Revisione n. 2
	<b>METAL BRH 910</b>	Data revisione 12/06/2020 Stampata il 12/06/2020 Pagina n. 3/16 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 13/12/2019)

CAS 85535-85-9                      50 ≤ x < 55                      Lact. H362, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH066

CE 287-477-0

INDEX 602-095-00-X

Nr. Reg. 01-2119519269-33-XXXX

**DISTILLATO (PETROLIO),  
NAFTENICI LEGGERI  
"HYDROTREATING"**

CAS 64742-53-6

20 ≤ x < 22,5

Asp. Tox. 1 H304, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: L

CE 265-156-6

INDEX -

Nr. Reg. 01-2119480375-34-XXXX

**IDROCARBURI, C15-C20, n-alcani,  
isoalcani, ciclici, <0,03% aromatici**

CAS -

15 ≤ x < 17,5

Asp. Tox. 1 H304

CE 934-956-3

INDEX -

Nr. Reg. 01-2119827000-58-XXXX

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 5. Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

	<b>FARMICOL SPA</b>	Revisione n. 2
	<b>METAL BRH 910</b>	Data revisione 12/06/2020 Stampata il 12/06/2020 Pagina n. 4/16 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 13/12/2019)

**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**

**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**

**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

**7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

**7.3. Usi finali particolari**



Informazioni non disponibili

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

DEU Deutschland TRGS 900 - Seite 1 von 69 (Fassung 29.03.2019)- Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte  
TLV-ACGIH ACGIH 2019

#### PARAFFINE CLORURATE, C14-17

##### Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm		
AGW	DEU	6	0,3	48	2,4	INALAB	11
AGW	DEU	6	0,3	48	2,4	PELLE	11
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC							
Valore di riferimento in acqua dolce				0,001		mg/l	
Valore di riferimento in acqua marina				0,0002		mg/l	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				13		mg/kg/d	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				2,6		mg/kg/d	
Valore di riferimento per i microorganismi STP				80		mg/l	
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)				10		mg/kg	
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				20		mg/kg/d	

#### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,115 mg/kg bw/d				
Inalazione				0,4 mg/m3				
Dermica				5,75 mg/kg bw/d				

#### DISTILLATO (PETROLIO), NAFTENICI LEGGERI "HYDROTREATING"

##### Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm		
TLV-ACGIH		1		3			

#### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione								5,4 mg/m3

#### IDROCARBURI, C15-C20, n-alcani, isoalcani, ciclici, <0,03% aromatici

##### Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min	Note /
------	-------	--------	------------	--------

	<b>FARMICOL SPA</b>	Revisione n. 2
	<b>METAL BRH 910</b>	Data revisione 12/06/2020 Stampata il 12/06/2020 Pagina n. 6/16 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 13/12/2019)

	mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	Osservazioni
TLV-ACGIH	5		10		

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

## 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

### PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido
Colore	paglierino

**METAL BRH 910**

Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	Non determinato	
pH	Non applicabile	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile	
Intervallo di ebollizione	Non disponibile	Sostanza:IDROCARBURI, C15-C20, n-alcani, isoalcani, ciclici, <0,03% aromatici
Punto di infiammabilità	> 60 °C	
Tasso di evaporazione	Non determinato	
Infiammabilità di solidi e gas	non infiammabile	
Limite inferiore infiammabilità	0,4 % (V/V)	
Limite superiore infiammabilità	6 % (V/V)	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità Vapori	Non disponibile	
Densità relativa	1,026 Kg/dm <sup>3</sup>	
Solubilità	insolubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non determinato	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
Temperatura di decomposizione	Non determinato	
Viscosità	23	Concentrazione:cSt Temperatura:40°C
Proprietà esplosive	non esplosivo (BAM Appendice A1 GGVS e Appendice GGVE 1985 Germania)	
Proprietà ossidanti	Non ossidante	

**9.2. Altre informazioni**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività****10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

PARAFFINE CLORURATE, C14-17

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

DISTILLATO (PETROLIO), NAFTENICI LEGGERI "HYDROTREATING"

Si decompone a temperature superiori a 280 °C.

**10.2. Stabilità chimica**



## METAL BRH 910

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

PARAFFINE CLORURATE, C14-17

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

DISTILLATO (PETROLIO), NAFTENICI LEGGERI "HYDROTREATING"

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

IDROCARBURI, C15-C20, n-alcane, isoalcani, ciclici, <0,03% aromatici

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

#### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

PARAFFINE CLORURATE, C14-17

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

#### 10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

DISTILLATO (PETROLIO), NAFTENICI LEGGERI "HYDROTREATING"

Evitare il contatto con: acidi forti, basi forti, agenti ossidanti.

IDROCARBURI, C15-C20, n-alcane, isoalcani, ciclici, <0,03% aromatici

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere, luce.

#### 10.5. Materiali incompatibili

PARAFFINE CLORURATE, C14-17

Evitare il contatto con: metalli.

DISTILLATO (PETROLIO), NAFTENICI LEGGERI "HYDROTREATING"

Evitare il contatto con: acidi forti, basi forti, agenti ossidanti.

IDROCARBURI, C15-C20, n-alcane, isoalcani, ciclici, <0,03% aromatici

Evitare il contatto con: acidi forti, basi forti, agenti ossidanti.

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

PARAFFINE CLORURATE, C14-17

	<b>FARMICOL SPA</b>	Revisione n. 2
	<b>METAL BRH 910</b>	Data revisione 12/06/2020 Stampata il 12/06/2020 Pagina n. 9/16 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 13/12/2019)

Scaldato a decomposizione emette: acido cloridrico.

DISTILLATO (PETROLIO), NAFTENICI LEGGERI "HYDROTREATING"

Scaldato a decomposizione emette: gas infiammabili, fumi tossici.

IDROCARBURI, C15-C20, n-alcani, isoalcani, ciclici, <0,03% aromatici

Scaldato a decomposizione emette: gas infiammabili.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

#### Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

#### Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

#### Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

#### Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

#### TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:  
 Non classificato (nessun componente rilevante)  
 LD50 (Orale) della miscela:  
 Non classificato (nessun componente rilevante)  
 LD50 (Cutanea) della miscela:  
 Non classificato (nessun componente rilevante)

#### PARAFFINE CLORURATE, C14-17

LD50 (Orale) > 4000 mg/kg Rat - Wistar

LD50 (Cutanea) 4000 mg/kg

LC50 (Inalazione) > 48170 mg/l Rat

**METAL BRH 910**

IDROCARBURI, C15-C20, n-alceni, isoalceni, ciclici, <0,03% aromatici

LD50 (Orale) > 5000 mg/kg (Rat)

LD50 (Cutanea) > 3160 mg/kg (Rabbit)

LC50 (Inalazione) > 5266 ppm/4h

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Tossico per aspirazione

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per

	<b>FARMICOL SPA</b>	Revisione n. 2
	<b>METAL BRH 910</b>	Data revisione 12/06/2020 Stampata il 12/06/2020 Pagina n. 11/16 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 13/12/2019)

l'ambiente acquatico.

#### 12.1. Tossicità

##### PARAFFINE CLORURATE, C14-17

LC50 - Pesci	> 5000 mg/l/96h <i>Alburnus alburnus</i>
EC50 - Crostacei	0,0059 mg/l/48h <i>Daphnia magna</i>
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 3,2 mg/l/72h <i>Pseudokirchnerella subcapitata</i>

##### IDROCARBURI, C15-C20, n-alcani, isoalcani, ciclici, <0,03% aromatici

LC50 - Pesci	> 1028 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	> 3193 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 10000 mg/l/72h

#### 12.2. Persistenza e degradabilità

##### PARAFFINE CLORURATE, C14-17

Solubilità in acqua	0,0027 mg/l 50°C
Rapidamente degradabile	

##### IDROCARBURI, C15-C20, n-alcani, isoalcani, ciclici, <0,03% aromatici

Rapidamente degradabile

#### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

##### PARAFFINE CLORURATE, C14-17

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	7,2
BCF	< 2000 -

#### 12.4. Mobilità nel suolo

##### PARAFFINE CLORURATE, C14-17

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	5
---	---

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

#### 12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti



## METAL BRH 910

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

**IMBALLAGGI CONTAMINATI**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

### 14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA: 3082

ADR / RID: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità  $\leq$  5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni ADR/RID, come previsto dalla Disposizione Speciale 375.

IMDG: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità  $\leq$  5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni dell'IMDG Code, come previsto dalla Sezione 2.10.2.7.

IATA: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità  $\leq$  5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle altre disposizioni IATA, come previsto dalla Disposizione Speciale A197.

### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (PARAFFINE CLORURATE, C14-17)

IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (C-14-17 CLORINATED PARAFFINS)

IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (C-14-17 CLORINATED PARAFFINS)

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

	<b>FARMICOL SPA</b>	Revisione n. 2
	<b>METAL BRH 910</b>	Data revisione 12/06/2020 Stampata il 12/06/2020 Pagina n. 13/16 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 13/12/2019)

ADR / RID: Classe: 9 Etichetta: 9



IMDG: Classe: 9 Etichetta: 9



IATA: Classe: 9 Etichetta: 9



#### 14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, III  
IATA:

#### 14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente



IMDG: Marine Pollutant



IATA: Pericoloso per l'Ambiente



#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: 90

Quantità Limitate: 5 L

Codice di restrizione in galleria: (-)

Disposizione Speciale: -

IMDG: EMS: F-A, S-F

Quantità Limitate: 5 L

IATA: Cargo:

Quantità massima: 450 L

Istruzioni Imballo: 964

Pass.:

Quantità massima: 450 L

Istruzioni Imballo: 964

Istruzioni particolari:

A97, A158, A197

#### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

### SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: E1

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

	<b>FARMICOL SPA</b>	Revisione n. 2
	<b>METAL BRH 910</b>	Data revisione 12/06/2020 Stampata il 12/06/2020 Pagina n. 14/16 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 13/12/2019)

Prodotto  
Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

PARAFFINE CLORURATE, C14-17

IDROCARBURI, C15-C20, n-alcani, isoalcani, ciclici, <0,03% aromatici

**SEZIONE 16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Lact.</b>	Tossicità per la riproduzione, effetti sull'allattamento
<b>Asp. Tox. 1</b>	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
<b>Aquatic Acute 1</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
<b>Aquatic Chronic 1</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
<b>H362</b>	Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
<b>H304</b>	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
<b>H400</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici.

	<b>FARMICOL SPA</b>	Revisione n. 2
	<b>METAL BRH 910</b>	Data revisione 12/06/2020 Stampata il 12/06/2020 Pagina n. 15/16 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 13/12/2019)

**H410** Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.  
**EUH066** L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesante
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
  14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
  15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
  16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA
  - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.



**FARMICOL SPA**

Revisione n. 2

Data revisione 12/06/2020

**METAL BRH 910**

Stampata il 12/06/2020

Pagina n. 16/16

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione:  
13/12/2019)

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP, salvo che sia diversamente indicato nelle sezioni 11 e 12. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 12.